

SANITÀ Un processo accelerato dall'emergenza: i pazienti dotati di un "device elettrocardiografico"

Il Borella sperimenta la medicina a distanza

■ Telemedicina, sperimentazione al Borella. E' stata introdotta, nell'organizzazione dell'offerta sanitaria dell'Asst di Vimercate, nel corso del picco dell'emergenza da Covid, situazione che ne ha accelerato l'utilizzo. Lo si sta sperimentando e sviluppando, tra i primi in Brianza, proprio nel presidio cittadino, che ha nel cardiologo Domenico Cuzzucrea il responsabile.

I pazienti hanno un "device elettrocardiografico" per il loro monitoraggio a distanza. «L'apprezzamento dei pazienti coinvolti - ha spiegato Guido Grignaffini, direttore sociosanitario dell'Asst - è confortante. È certo che abbiamo fatto un salto in avanti rispetto

a come è stata strutturata sino ad oggi la telemedicina. Siamo passati dalla semplice tele visita all'utilizzo sinergico di un supporto diagnostico strumentale non previsto dal modello tradizionale». E' stata realizzata dai Sistemi Informativi dell'azienda una piattaforma digitale destinata ad acquisire i dati registrati dall'elettrocardiografo, a elaborarli e organizzarli nel fascicolo sanitario del paziente. I dispositivi sono in grado di configurare una elettrocardiografia completa. I pazienti che stanno partecipando al progetto sono soggetti fragili e cronici. Hanno una patologia cardiaca o vivono problematiche aritmologiche. «Il paziente viene valutato inizialmente in ambulatorio - spiega

Cuzzucrea - gli si consegna l'elettrocardiografo, con tutte le istruzioni del caso, e lo si dimette al domicilio». Settimanalmente il malato registra il proprio Ecg e lo trasmette all'ospedale. Il documento viene refertato in tempo reale dal cardiologo: se non si accertano criticità particolari viene archiviato; in caso contrario il malato viene invitato (a seconda della serietà del problema emerso) o in ambulatorio o in tele visita. Dieci sono i dispositivi elettrocardiografici a disposizione del team dello specialista dell'Asst, otto i pazienti residenti in un'area su cui insistono i territori di Desio, Seregno, Meda, Carate con età media tra i 65 e i 75 anni. I malati sono monitorati per tre mesi, dopodiché vengono rivalutati.

«Nelle prossime settimane ve-

rificheremo la possibilità di estendere il modello anche agli altri due ospedali, Carate e Vimercate - così Nunzio Del Sorbo, direttore generale dell'Asst». ■ **Fe.Ve.**



All'ospedale Borella si sta sperimentando la telemedicina per il monitoraggio a distanza dei pazienti in cura



Peso: 29%